

San Nicola da Crissa. La ditta aggiudicatrice non garantirebbe i piatti richiesti

Appalto mensa: critici i genitori

Giudicata «positiva la precedente gestione del servizio»

di GIOVANBATTISTA GALATI

SAN NICOLA DA CRISSA - Il servizio mensa nelle scuole, come noto dalle cronache di questi giorni, è un problema molto seguito perché rivolto spesso a bambini la cui tutela è completamente nelle mani degli adulti che dovrebbero usare ogni cautela. Anche a San Nicola, sono in molti i genitori che si sono lamentati del servizio mensa che da quest'anno il comune ha dato in appalto a una ditta privata di Pizzo Calabro. Partito in ritardo rispetto all'apertura delle scuole, il servizio mensa, già dai primi giorni, ha registrato molte critiche da parte di numerosi genitori, principalmente per l'inosservanza del menù e per l'insufficienza dei cibi somministrati. Negli anni passati, hanno osservato in molti, la mensa scolastica era il fiore all'occhiello ed era gestita direttamente dal comune, molto attento al mondo della scuola, i prodotti erano di prima scelta e la quantità abbondante, tutti erano soddisfatti, bambini, alunni, docenti e genitori. Non si riesce a comprendere il motivo che ha indotto il comune ad affidare in appalto un servizio così importante e delicato, che funzionava bene.

Nei giorni scorsi, dopo aver accertato la mancanza



La scuola materna. Perplexità sulla gestione del servizio mensa

di alcuni prodotti previsti nella tabella dietetica, studiata e predisposta dal dottor Francesco Martino responsabile del centro per lo Studio delle Dislipidemie Infantili del Policlinico Umberto I, vistato dall'Ufficio sanitario dell'Asl, alcuni genitori si sono lamentati direttamente con la ditta fornitrice del servizio ricevendo rassicurazioni. Resta però qualche perplessità su alcuni piatti previsti ma che non saranno mai somministrati

tipo il pesce fresco, in particolare spigola, orata, trota dentice e pesce persico che, a detta della ditta, non può essere servito specialmente ai bambini dell'asilo, perché le lisce potrebbero creare qualche problema. Allora, si sono domandati in molti, perché non prevedere fin da subito un piatto alternativo di uguale potere nutrizionale, da inserire nel menù, senza dare la facoltà alla ditta di servire a proprio piacimento senza il parere degli esperti e

senza nessun controllo? Altre lamentele hanno poi riguardato la presenza nel menù di primi piatti seguiti da pizza senza secondo o la somministrazione di formaggi senza il pane. Il sollecito che proviene da più parti è quello di apportare i correttivi necessari al menù, previsto anche dal capitolato speciale d'oneri, facendo attenzione sia sui prodotti che sui quantitativi e con l'accortezza di attuare un sistema di verifiche e controlli atti a garantire la perfetta gestione del servizio, specialmente per la scuola materna frequentata da bambini in tenera età, per prevenire qualsiasi inconveniente ed evitare lamentele e critiche. Il plauso invece è stato unanime nei confronti dei docenti, in particolare quelle dell'asilo, che pazientemente e con passione assistono i bambini anche durante il pasto. Sicuramente i rappresentanti dei genitori e l'apposita commissione mensa, non ancora nominata, vigilerà attentamente sul delicato servizio mensa nell'interesse di bambini e alunni. L'appello quindi è rivolto principalmente all'amministrazione comunale guidata da Pasquale Fera che si è sempre dichiarata sensibile a questo tipo di servizi, che in passato ha saputo gestire con competenza e professionalità.